

# Hanno collaborato

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **81 (2012)**

Heft 3: **Fotografia, Poesia, Storia**

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Hanno collaborato**

ANTONELLA DEL GATTO (Pescara 1970) ha conseguito la laurea in lettere presso l'Università di Chieti-Pescara (1993; la tesi di laurea, *Leopardi e Nietzsche: il riso contro la decadenza*, è risultata vincitrice nel 1997 del premio «Giacomo Leopardi» bandito dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani); ha poi lavorato presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Neuchâtel (CH), dapprima (1994-1996) nel quadro di una borsa di perfezionamento all'estero e successivamente (1997-2001) quale vincitrice del concorso per un posto quadriennale di Assistente in Lingua e Letteratura italiane. Presso la medesima sede, ha conseguito nel 2001 il dottorato di ricerca in Letteratura italiana; la tesi di dottorato (*Uno specchio d'acqua diaccia. Sulla struttura dialogico-umoristica del testo leopardiano: dalle Operette morali ai Canti pisano-recanatesi*) è risultata vincitrice del Prix «Collegium Romanicum» pour l'Avancement de la Relève (2001). Dal 2001 è ricercatrice di ruolo a tempo indeterminato presso l'Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti - Pescara (Facoltà di Scienze della formazione).

LOTHAR DEPLAZES (1939) ha studiato storia e germanistica all'Università di Zurigo. Si è addottorato con una tesi sulle relazioni tra i vescovi di Coira e l'Impero nel tardo Medioevo. Ha lavorato per i «Materiali e documenti ticinesi» ed il *Bündner Unkundenbuch*; ha pubblicato contributi sulla storia medioevale, in particolare dell'area grigionese e ticinese. È anche scrittore retoromancio (poesie, brevi racconti, libretti) e ha curato l'edizione delle opere di un autore sursilvano.

GIAN PRIMO FALAPPI (1942) si è laureato nel 1967 all'Università Cattolica di Milano con una tesi in Filologia Germanica. Ha insegnato nelle scuole elementari di Brescia, poi Lettere italiane e latino nella Scuola Media «Bertacchi» di Chiavenna, infine Lingua e Letteratura tedesca all'Istituto Tecnico Commerciale di Sondrio fino al pensionamento nel 1997. Ha iniziato l'attività di traduzione nel 1994 con il saggio di MARTIN BUNDI, *Frühe Beziehungen zwischen Graubünden und Venedig (15./16. Jahrhundert)* e con i testi tedeschi del 17 e 18 secolo in SCARAMELLINI / KAHL / FALAPPI, *La frana di Piuro del 1618*. Ha tradotto tra l'altro il volume II della *Storia dei Grigioni*. Nel 2006 è stato insignito del premio di riconoscimento per la cultura da parte del Cantone dei Grigioni.

PAOLO GIR (S-chanf, Engadina 1918) ha frequentato le scuole dell'obbligo a Poschiavo, poi i ginnasi di Coira e di Schiers, nonché l'Università per Stranieri di Perugia. Collaboratore per vent'anni del Centro di studi italiani di Zurigo. Cavaliere della Repubblica italiana per le sue attività culturali.

GILBERTO ISELLA è poeta e critico. Ha insegnato italiano nel Liceo cantonale di Lugano. Membro di redazione della rivista «Bloc notes» e vice-presidente del Pen Club della Svizzera Italiana. Collabora al «Giornale del Popolo» e a riviste letterarie svizzere ed estere. Ha tradotto dal francese Charles Racine e Jacques Dupin, e curato un'antologia di scritti dell'artista Mario Marioni. Tra le ultime raccolte poetiche si segnalano: *Corridoio polare* (Book Editore, 2006), *Taglio di mondo* (Manni, 2007),

*Mappe in controluce* (Book, 2011) e *Variabili spessori* (alla chiarafonte, 2011). Per il teatro ha scritto *Messer Bianco vuole partire* (Lugano, alla chiarafonte, 2008).

PAOLO JANNUZZI è docente di Progettazione presso la SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana) di Lugano. Dal 1999 al 2005 insegna presso l'Università della Svizzera italiana. Dal 2003 al 2005 è direttore del corso di laurea in Comunicazione Visiva presso la SUPSI. È docente invitato al Politecnico di Milano (Facoltà di Design) e all'ISIA di Urbino (Istituto Superiore Industrie Artistiche). Nel 2010 si associa con Jannuzzi Smith, agenzia di comunicazione con sede a Londra e Lugano e assume la direzione della sede di Lugano. È stato consulente dei progetti movingAlps e minimovingAlps.

IVANO MAGGINI, ingegnere in elettromeccanica, ha operato per molti anni presso l'allora Telecom PTT. Ha collaborato nel Progetto Poschiavo curando in modo particolare gli aspetti tecnici e didattici della formazione a distanza. È stato direttore della succursale Marketing e Prodotti della succursale Swisscom di Bellinzona. Ha curato la parte amministrativa e tecnologica del progetto movingAlps e ha svolto un ruolo attivo nelle tre regioni in cui è stato realizzato il progetto minimovingAlps.

MAURIZIO MICHAEL ha svolto dal 1991 al 2000 la professione di insegnante presso la scuola elementare di Vicosoprano. In questo periodo partecipa attivamente al Progetto Poschiavo (progetto di formazione e sviluppo del territorio) durante il quale compie diverse formazioni aggiuntive ed assume il ruolo di coordinatore locale per la Val Bregaglia. Dal 2008 svolge un'attività indipendente operando soprattutto nell'ambito della nuova politica regionale sia a livello locale che nazionale. Dal 2005 al 2009 è sindaco del Comune di Castasegna e in questa veste partecipa attivamente al processo di aggregazione dei comuni della Val Bregaglia. Dal 2010 rappresenta la Val Bregaglia nel Gran Consiglio retico.

GIOVANNI ORELLI (Bedretto 1928) si è laureato all'Università cattolica di Milano, con G. Billanovich. È stato docente in vari ordini di scuole. I suoi romanzi più noti, come *L'anno della valanga* e *Il sogno di Wallacek*, sono stati tradotti in varie lingue e, nel 2012, sono usciti contemporaneamente negli Stati Uniti e in Russia. È autore anche di racconti e di poesie (le più recenti raccolte sono di quest'anno), nonché di saggi critici. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti pubblici in Italia e in Svizzera (Premi Veillon, G. Keller, Gran Premio Schiller 2012).

GUIDO PEDROJETTA (Moleno, 1952) è collaboratore scientifico presso la cattedra di letteratura e filologia italiane dell'Università di Friburgo. Si è laureato con Giovanni Pozzi su un repertorio narrativo di casi esemplari (*Un «libercolo» secentesco per «donnicciole: il «Prato fiorito» di Valerio da Venezia*», Friburgo, Editions Universitaires, 1991) e ha insegnato nelle Università di Zurigo, Berna e Neuchâtel. Ha pubblicato contributi critici su Marino, Goldoni, Manzoni, Pascoli, Moravia, Vittorini; su prose brevi, su linguaggi passionali e sulla narrativa ticinese; con Bruno Beffa e

Giulia Gianella, ha curato un'antologia di testi per la scuola: *Il libro dei racconti brevi* (1997-98). È membro della Commissione filologica del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana e, da sempre, si interessa di poesia dialettale lombarda e più particolarmente lombardo-alpina (Alina Borioli, Giorgio e Giovanni Orelli).

FRANCO POOL (Poschiavo 1932) ha frequentato il liceo a Coira, poi l'Università a Losanna, alla Normale di Pisa e a Zurigo, dove si è laureato con una tesi sul Tasso nel 1958. Ha pubblicato studi sull'Ariosto e su scrittori svizzeri (Robert Walser e Henri-Frédéric Amiel, di cui ha tradotto *Philine*). In ambito locale si è occupato della *Stria* di G. A. Maurizio e della poesia di Felice Menghini. Negli anni sessanta ha insegnato italiano alla Scuola Magistrale di Locarno; in seguito ha lavorato alla Radio svizzera di lingua italiana, dal 1985 al 1995 come Capo della Rete 2. Abita a Montagnola (TI).

ALBERTO RONCACCIA, «Maître d'enseignement et de recherche» presso l'Università di Losanna, si è occupato di letteratura del Cinquecento e del Novecento (*Guido Ceronetti. Critica e poetica*, Roma, Bulzoni, 1993; *Un frammento sulle 'Rime' del Bembo attribuibile a Ludovico Castelvetro*, «Aevum», 1999, 3, pp. 707-734; «*Memoria rerum*» e «*memoria verborum*» nel canto II del 'Purgatorio', in *Musaico per Antonio. Miscellanea di studi offerti ad A. Stäubli*, a cura di J.-J. Marchand, Firenze, Cesati, 2003, pp. 35-68; *Il metodo critico di Ludovico Castelvetro*, Roma, Bulzoni, 2005; *Madame de Staël e l'Italia*, a c. di A. Roncaccia, Città di Castello, Petrucci, 2007; «*Che tutti i canterin son fatti rochi*». *Appunti per un seminario sul 'Morgan-te'*, in «*Pigliare la golpe e il liono*». *Studi rinascimentali in onore di J.-J. Marchand*, a c. di A. Roncaccia, Roma, Salerno, 2008, pp. 299-324; *Il luogo delle muse. Saggi di letteratura contemporanea*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2010; *Appuntamento con Giorgio Bassani*, a c. di A. Roncaccia, «Bloc notes», 2010, 60, pp. 33-163.

CRISTINA SCHÜRCH-PINI, docente di scuola dell'infanzia, ha coordinato la parte sperimentale e realizzativa del progetto *minimovingAlps* nella scuola dell'infanzia di Morbio, in Valle Maggia, in Val Bregaglia e in Val d'Anniviers. Ha operato in vari progetti nell'ambito del Laboratorio di ingegneria della formazione e dell'innovazione dell'Università di Lugano. Ha conseguito la laurea in scienze del comportamento e delle relazioni sociali presso l'Università di Bologna. Collabora in progetti sperimentali di formazione della prima infanzia a livello europeo.

DIETER SCHÜRCH ha fondato e diretto l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale della Svizzera italiana. È stato professore di Ingegneria dello sviluppo regionale presso l'Università di Lugano. In collaborazione con il Politecnico di Zurigo ha concepito e diretto il progetto pilota di ricerca e di sviluppo di quattro vallate dell'Arco alpino (progetto *movingAlps*). Dal 2004 è membro della Commissione nazionale dell'UNESCO. Dal 2008 collabora con il CNRS di Parigi, il Politecnico di Milano e con l'Università di Bologna. Autore di oltre quaranta pubblicazioni, in parte tradotte in quattro lingue.

MICHELE SENSINI (Napoli 1977), ha conseguito nel 2006 la laurea con lode in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II», discutendo una tesi in Filologia dantesca intitolata: *Il Limbo nella 'Commedia' di Dante*. Nel 2007 è vincitore del concorso di Dottorato di ricerca in Filologia italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia della «Federico II». Nel 2008 ottiene una borsa di studio presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici Benedetto Croce e nel 2010 è dottorando in cotutela, a Lugano, dell'Università della Svizzera italiana con un progetto di studio sul dantista svizzero G. A. Scartazzini. In questi anni ha collaborato con diverse riviste, tra cui «Lettere Italiane» e la «Rivista di Studi Danteschi». Nella città di Napoli ha lavorato a numerose iniziative con associazioni culturali nell'ambito di letture pubbliche e *live act*. È autore di testi letterari e poetici, di opere video e fotografiche, che hanno partecipato a rassegne ed eventi artistici in Italia conseguendo alcuni premi nazionali.

IVO ZANONI (Samedan 1966, originario di Brusio). All'Università di Basilea ha conseguito il dottorato in archeologia. Scrittore bilingue, è autore di saggi, poesie e racconti in italiano e tedesco, e traduce opere di carattere poetico.

